LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE
**"Guglielmo Marconi"**
**Sede centrale**:Via Donizetti, 1 – 07100 Sassari - Tel: 079/244305 – 079/2592016
**Succursale:** Via Solari, 4 – 07100 Sassari – Tel: 079/2598225
C.F. 80004480903 – C.M. SSPS060006
ssps060006@istruzione.it - ssps060006@pec.istruzione.it
Sito web: www.liceomarconisassari.edu.it

L.S. - "G. MARCONI" - SASSARI
**Prot. 0006136 del 30/05/2024**
IV-1 (Uscita)

**DL 66/17 Art. 8 – PIANO PER L'INCLUSIONE - a.s. 2023/2024**
modello elaborato dal **CTS di Sassari** in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

## I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO DEDICATA A GESTIONE COMPLESSIVA BES:**

- **Docente referente:** coordinamento attività accoglienza, integrazione ed inclusione
- **Commissione DSA**
- **Gruppo GLI:** componenti: DS, Referente BES, Referente DSA, Componente ATA, due genitori.

**Funzioni:** rilevazioni degli studenti con BES; raccolta certificazioni e documentazione; raccolta e coordinamento delle proposte del GLI; monitoraggio complessivo dell'attività; predisposizione del PAI, confronto tra le modalità operative intra ed extra scolastiche, proposte migliorative; raccordo delle attività relative all'inclusione con le azioni didattiche di Istituto; puntuale comunicazione con la Dirigente scolastica riguardo alle singole situazioni.

**Il Dirigente Scolastico**

Come responsabile dell'organizzazione della scuola, dà impulso fondamentale alle politiche formative della scuola. Nel quadro del processo di autovalutazione, svolge una funzione centrale nell'individuazione delle priorità e delle strategie per conseguirle. Con riguardo, in particolare, ai processi inclusivi e di accoglienza, in coerenza con le considerazioni derivanti dal RAV, l'azione di indirizzo del Dirigente Scolastico si concentrerà sulle aree di criticità in esso individuate e, pertanto, verso il sostegno alle azioni di seguito sinteticamente indicate:

- sistematizzare le esperienze e le attività, concretamente orientate a favorire all'interno della comunità scolastica atteggiamenti consapevoli e responsabili di accoglienza, inclusione, collaborazione, condivisione;
- sostenere un diffuso impegno della scuola, a livello di tutte le sue componenti, nel promuovere le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti e nel favorire un clima scolastico complessivamente favorevole all'interazione e alla cooperazione fra i diversi soggetti;
- informare il Collegio docenti sulle attività della scuola intraprese e da intraprendere in relazione alle politiche inclusive;
- migliorare la visibilità nella progettazione educativa, degli obiettivi trasversali per l'acquisizione di comportamenti inclusivi, socialmente virtuosi e di stili di vita corretti, volti a salvaguardare la salute propria, il rispetto degli altri e dell'ambiente nel quale viviamo;
- progettare gli interventi formativi riservando la dovuta attenzione alle pratiche di didattica individualizzata e personalizzata, finalizzate al recupero delle carenze e alla compensazione dei punti di debolezza per il raggiungimento dei traguardi essenziali di apprendimento delle singole discipline;

- sensibilizzare ad una più consapevole e responsabile "presa in carico" delle situazioni di alunni con DSA e/o altri Bisogni Educativi Speciali da parte del gruppo della componente curricolare attraverso la creazione di una figura responsabile DSA e di un gruppo di lavoro (BES - DSA, ACCOGLIENZA).
- incrementare il contributo dei docenti curricolari alla formulazione dei PEI;
- migliorare le pratiche didattiche in modo da rendere più efficace il processo inclusivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- individuare e sperimentare le modalità più efficaci per assicurare il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- incrementare le esperienze di peer education, anche sulla base dei buoni riscontri ottenuti nei progetti già attuati in questo settore, sul clima relazionale all'interno della classe e, più in generale, nella comunità scolastica;
- ampliare il coinvolgimento delle classi e diffondere le pratiche inclusive e le iniziative centrate sull'esigenza della valorizzazione delle differenze e sui temi interculturali.

**Il gruppo di lavoro per l'inclusione**

Per il prossimo anno scolastico, il GLI, così come nei precedenti, dovrà definire un calendario di incontri periodici finalizzati al monitoraggio delle situazioni e alla revisione del piano d'inclusione. A questo scopo, dovranno essere più frequenti i contatti con i coordinatori di classe. Si auspica una maggiore strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei Docenti riguardante i seguenti obiettivi formativi:

- normativa sui BES;
- normativa sui DSA (anche in relazione alle nuove procedure dell'Esame di Stato)
- ruolo e funzione del GLI;
- PI;
- programmazione inclusiva per competenze;
- didattica inclusiva (progettazione Universale per l'apprendimento - metodologie inclusive;
- valutazione inclusiva;
- competenze comunicative e relazionali.

**Docente referente - coordinatore per l'attività di sostegno**
(**le competenze di tale funzione potrebbero subire, nel corso del prossimo anno scolastico, alcune variazioni organizzative)**

- Coordinamento gestione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Monitoraggio casi esistenti nella scuola
- Raccordo scuola-famiglie per studenti con BES
- Definizione e diffusione protocollo di accoglienza per alunni con BES
- Organizzazione dell'organico di sostegno per alunni con disabilità certificata

| A. Rilevazione dei BES presenti | | |
|---|---|---|
| **1. Alunni con BES** | | **n. 118** |
| **a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)** | | 27 |
| **b) Disturbi evolutivi specifici** | | 56 |
| ● DSA (certificati secondo la L.170/10) | n. 47 | |
| ● DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10) | n. 0 | |
| ● ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006) | n. 2 | |
| ● Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006) | n. 1 | |
| ● Altro [*specificare*] alunni con certificazione ma senza 104 | n. 6 | |
| **c) Svantaggio** [*indicare il disagio prevalente*] | | 35 |
| ● Socio-economico | n. 4 | |
| ● Linguistico-culturale | n. 8 | |
| ● Disagio comportamentale/relazionale | n. 6 | |
| ● Altro [*specificare*]: alunni con 104 e/o diagnosi funzionale ma senza sostegno, alunni in istruzione domiciliare, alunni con problemi di salute | n. 17 | |
| **n. totale alunni della scuola: 747** | **n. totale alunni BES** | 118 |
| | **% su popolazione scolastica** | 15,79% |
| **2. Piani educativi/didattici** | | **n. 92** |
| PEI redatti per gli alunni disabili | | 27 |
| PDP redatti per gli alunni **con** certificazione | | 49 |
| PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione | | 16 |
| **Totale** | | 92 |

| 3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES | SI | NO |
|---|---|---|
| Scheda di osservazione basata sul modello ICF | | X |
| Altre schede di osservazione (specificare) scheda preparata dal GLI di istituto | | X |
| Altro (specificare) - Osservazioni non sistematiche dei membri del CDC | X | |
| | | |

| B. Risorse professionali specifiche | | | |
|---|---|---|---|
| | | SI | NO |
| **1. Docenti di sostegno** | Presenti: 22 docenti di cui 7 specializzati | X | |
| **2. Assistenti Educativi Culturali** | Presenti: 3 assistenti educative e un'assistente di base | X | |
| **3. Assistenti alla Comunicazione** | | | X |
| **4. Referenti di Istituto** | per l'inclusione e la disabilità (referente del GLI) | X | |
| | per i DSA e i BES | X | |
| **5. Altre figure** | Funzioni strumentali (educazione alla salute) | | X |
| | Referenti commissioni (DSA): | | X |
| | Psicopedagogisti e affini esterni/interni: psicologo CIC | X | |
| | Docenti tutor/mentor | | X |
| | altro (specificare) Counselors | | X |
| | | | |
| **6. Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe | X | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | X | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | X |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | | X |
| | Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…) | | X |
| | altro (specificare) - le formazioni dei docenti sui temi legati all'inclusione sono varie (perché ogni docente si forma autonomamente) e non si possono ricondurre a categorie precise. | X | |
| | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **n. tot. docenti della scuola: 108** | docenti curricolari (compresi docenti conversatori madrelingua) | **87** |
| | docenti di sostegno specializzati | **9** |
| | docenti di sostegno non specializzati | **12** |

| **C. Risorse strumentali** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; | | **0** | **1** | **2** | **3** |
| **1. Spazi** | Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola | | | **X** | |
| | Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | | **X** | | |
| | Laboratori con postazioni PC dedicate | | | **X** | |
| | Aule didattiche dedicate | | | **X** | |
| | | | | | |
| **2. Strumenti** | Hardware tecnologici dedicati | | **X** | | |
| | Software dedicati | | | X | |
| | | | | | |

**ULTERIORI DETTAGLI** (eventuali)
LIM, PC, Tablet, vocabolari digitali (italiano), audiolibri.
I materiali in possesso della scuola sono stati acquistati in relazione alle difficoltà degli alunni presenti. La scuola si è attivata per acquistare materiale specifico. Inoltre l'USP dovrebbe fornire materiale a seguito di richiesta specifica.

| D. | Coinvolgimento personale A.T.A. | | |
|---|---|---|---|
| | | SI | NO |
| 1. Collaboratori scolastici | assistenza di base alunni disabili (sono presenti 5 collaboratori scolastici con formazione per assistenza di base ad alunni con disabilità) | | X |
| | coinvolti in progetti di inclusione | | X |
| | altro (specificare) semplici mansioni riguardanti studenti con disabilità | X | |
| | | | |
| 2. Personale di segreteria | coinvolto nella gestione di dati sensibili | X | |
| | formalmente incaricato | X | |
| | | | |
| ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) | | | |

| E. | Coinvolgimento famiglie | |
|---|---|---|
| | SI | NO |
| Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | X | |
| Coinvolgimento in progetti di inclusione | | X |
| Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | X | |
| altro (specificare) Partecipazione al G.L.I. | X | |
| | | |
| ULTERIORI DETTAGLI (la cooperativa PARSIFAL che gestisce il servizio di assistenza agli studenti con disabilità organizza eventi di formazione dedicati anche alle famiglie dei nostri alunni). | | |

| F. | Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI | |
|---|---|---|
| | SI | NO |
| Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | X |
| Procedure condivise di intervento sulla disabilità | X | |
| Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | X |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili | X | |
| Progetti territoriali integrati | | X |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | X |
| Rapporti con CTS / CTI | X | |
| ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)<br>Collaborazione con i servizi sociali di Sassari, col Tribunale dei minori e col Servizio della Giustizia Minorile e di Comunità (USSM), con alcune comunità per minori e con l'UONPIA e con gli altri servizi sanitari pubblici e privati del territorio. | | |

| G. | Rapporti con privato sociale e volontariato | |
|---|---|---|
| | SI | NO |
| Progetti territoriali integrati | X | |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | X | |
| Progetti a livello di reti di scuole | X | |
| ULTERIORI DETTAGLI<br>Progetti CARITAS, rapporti col Punto Luce, convenzioni con Università degli Studi di Sassari, convenzioni con associazioni del terzo settore | | |

| II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ | A.S. 2023/2024 |
|---|---|

| A. | Strumenti utilizzati * | | |
|---|---|---|---|
| | | **SI** | **NO** |
| **1.** | **Index per l'inclusione** | | **X** |
| • | a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni) | | |
| • | in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo) | | |
| • | in fase di approccio (1° anno di utilizzo) | | |
| • | in rete con altre scuole | | |
| | | | |
| **2.** | **Quadis** | | **X** |
| • | utilizzato da almeno un anno | | |
| • | in fase di approccio | | |
| • | in rete con altre scuole | | |
| | | | |
| **3.** | **Altro** | **X** | |
| • | valutazione interna (specificare): supervisione quadrimestrale fra i docenti del Dipartimento di Sostegno | **X** | |
| • | valutazione esterna (specificare) | | **X** |
| • | in rete con altre scuole | | **X** |
| | | | |

**ULTERIORI DETTAGLI** (eventuali)

☾ Nel caso in cui nell'a.s. 2022/2023 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2022/2023:

**altro (analisi quantitativa e qualitativa degli esiti degli scrutini).**

**Altro da (specificare):** schede di osservazione per il monitoraggio del processo di inclusione.

| B. | **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati**<br>(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; | **0** | **1** | **2** | **3** |
| 1. | Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | **X** | |
| 2. | Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | **X** | |
| 3. | Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | **X** | |
| 4. | Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | **X** | |
| 5. | Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | **X** | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | **X** | |
| 7. Valorizzazione delle risorse esistenti | | | **X** | |
| 8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | **X** |
| 9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | **X** | |
| 10. Altro: PCTO in relazione alle attitudini dei ragazzi con l'ausilio dei tutor | | | **X** | |

## III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2023/2024

**1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto garantisce, anche attraverso il contributo del Dirigente Scolastico, del referente, del GLI, dei docenti di sostegno, del consiglio di classe, dei collaboratori scolastici, delle famiglie, le seguenti condizioni:

- Promuove la partecipazione per tutti alle attività didattiche curricolari scolastiche ed extrascolastiche ritenute efficaci al perseguimento del successo formativo;
- Predispone le condizioni di fattibilità;
- Favorisce la realizzazione di tali esperienze stabilendo anche dei protocolli d'intesa;
- Rimuove qualsiasi ostacolo alla partecipazione;
- Prevede attività laboratoriali ed esperienze mirate e finalizzate;
- Inserisce l'alunno con bisogni educativi speciali in situazione di particolare gravità nella classe con maggiori risorse in termini di accoglienza;
- Garantisce la continuità didattica e del gruppo classe in cui è presente un alunno disabile;
- Favorisce l'allestimento di spazi e materiali idonei (aule inclusione).

**Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto):**

- Si occupa della politica della scuola relativa all'integrazione ed all'inclusione;
- Propone le linee guida relativamente a formazione, aggiornamento, progetti speciali per l'integrazione e l'inclusione;
- Analizza la situazione complessiva dell'istituto;
- Si impegna alla valutazione degli esiti dei processi di inclusione ed a monitorare il successo formativo degli alunni.
- Promuove e monitora le procedure, le metodologie e le pratiche organizzative per migliorare la qualità dell'inclusione nell'Istituto in termini di accoglienza;
- Analizza la criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione messi in atto e formula proposte di intervento finalizzate ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola;
- Favorisce l'inclusione degli alunni stranieri o di genitori stranieri nell'Istituzione scolastica;
- Favorisce l'inclusione degli alunni stranieri provenienti da progetti interculturali.

**Il Consiglio di Classe:**

- Favorisce l'accoglienza per gli alunni della classe con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Redige il PDP e il PEI con la coordinazione del docente di Sostegno o del Coordinatore della classe, in sinergia con gli operatori socio-sanitari, gli educatori e la famiglia;
- Svolge attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Progetta attività per tutta la classe per facilitare e migliorare la relazione le dinamiche di classe e l'inclusione;
- Definisce gli obiettivi minimi che NON fanno esclusivamente riferimento al solo curricolo, ma alle attitudini dell'alunno al fine di individuare competenze e capacità irrinunciabili al fine dell'orientamento per la realizzazione del progetto di vita;
- Favorisce lo sviluppo delle capacità residue degli alunni;
- Ogni docente del C.d.C. considera nella sua programmazione sia le competenze di base essenziali (la capacità applicativa di un sapere) della sua disciplina, sia quelle relative alla vita pratica e di relazione;
- Definisce di comune accordo modalità e tempi di somministrazione delle verifiche;
- Si impegna ad utilizzare materiale didattico e le tecnologie efficaci al perseguimento degli obiettivi.

**Il Docente di sostegno:**

- Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- Accoglie i genitori dell'alunno e si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse per garantire il migliore inserimento nel gruppo classe dell'alunno stesso;
- Dopo aver discusso e valutato insieme agli insegnanti di classe stende la programmazione individualizzata e si fa carico che sia condivisa da tutto il team docenti, gli operatori sociosanitari e le famiglie;

- Organizza, in collaborazione con i docenti, le attività per l'alunno;
- Si preoccupa di tenere i rapporti con la famiglia;
- Facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie monitorando le attività formative;
- Partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
- È garante, insieme al coordinatore di classe, della uniformità delle modalità pedagogiche di tutto il C. d. C. e della coerenza nel raggiungimento congiunto dei risultati attesi.

**Il collaboratore scolastico:**
- Supporta l'azione dei docenti, supportando e sorvegliando la scolaresca quando l'insegnante non è presente (cambio ora, uscita dalla scuola, ecc.).

**La partecipazione della famiglia:**
- La famiglia si rivolge al D.S. o al docente coordinatore di classe per ricevere informazioni relative alla progettualità formativa della scuola;
- La famiglia è tenuta a rinnovare la richiesta delle forme di sostegno previste dalla legge e la documentazione relativa;
- Partecipa e collabora alla stesura del PDP ed è membro del GLO, con un ruolo di corresponsabilità nella pianificazione e stesura del PEI;
- Condivide, alla fine del primo quadrimestre, qualsiasi variazione al PEI o al patto formativo.

**Incontri con i genitori:**
- Oltre agli incontri istituzionali, ogni volta che si ritiene necessario.
- Normativa: legge 5 febbraio 1992 n.104, art.5
- DPR 24/02/94;
- C.M.250/85
- D. Lgs 66/2017

**2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
(figure coinvolte e azioni)

DIRIGENTE SCOLASTICO
Gestisce e coordina tutto il sistema; è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES; convoca e presiede il GLI; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO
Supportano i docenti della classe in attività inclusive con lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali e di collaborazione con i compagni, nell'ambito della progettazione prevista nei P.E.I..

COORDINATORE PER IL SOSTEGNO
Tiene i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale e con gli altri Enti esterni all'Istituto; collabora con il dirigente scolastico e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno, propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; convoca i consigli di classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con handicap; partecipa a convegni e manifestazioni riguardanti l'handicap; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni proposte dal dipartimento.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES
Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali;

fornisce informazioni relative alle norme vigenti; predispone, in collaborazione con i C.D.C e le famiglie, interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; collabora nella stesura e compilazione del PDP; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto; gestisce e coordina lo sportello BES.

REFERENTE DSA
Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico; organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari.

PERSONALE ATA
Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, attende alle necessità di base degli alunni Le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto.

**3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si prevede la collaborazione con i servizi e le realtà del territorio, da integrare in fase successiva anche in base alle future programmazioni e precisamente:
- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Enti di formazione-lavoro; enti locali; associazione di disabili e D.S.A; associazioni di volontariato CARITAS, AVIS, aziende e strutture locali, anche in occasione di stage lavorativi protetti; CTS di riferimento
- Risorse umane per consulenza e per interventi operativi
- Collaborazione con enti locali, equipe psicopedagogica di riferimento
- Provincia di Sassari per la richiesta di Educatori e Operatori Socio assistenziali

**4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
(strategie e modalità di azione)

I percorsi formativi inclusivi devono:
- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Monitorare l'intero percorso, sia in itinere che nel momento conclusivo
- Progettare la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni BES ai percorsi di PCTO, opportunamente calibrati in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo
- Promuovere percorsi di potenziamento e rafforzamento delle competenze di base e non rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, BES in generale).
- Favorire percorsi di "istruzione domiciliare e ospedaliera " al fine di garantire, contestualmente, il diritto allo studio e alla salute per gli studenti che affrontano, durante l'anno in corso, lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day Hospital.

**5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
(strategie da perseguire)

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorando l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. L'obiettivo principale al centro dell'azione della scuola sarà quello di garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni. Ciò coinvolge i docenti in un rinnovato impegno di riflessione sugli stili educativi, sui saperi e sulla loro modalità di trasmissione, sui metodi di lavoro e sull'organizzazione delle attività in aula. Infatti, valutare un alunno in difficoltà coinvolge sia il singolo docente che l'intero Consiglio di Classe. Per i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe, in collaborazione con il GLI (se richiesto), individuano le modalità di verifica dei risultati e in base ai livelli essenziali di competenza raggiunti, valutano la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculari i quali, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES.

**6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe.
In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extra scuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare il processo educativo.

Alla stesura del PDP da parte del Consiglio di Classe fa seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà presentato il piano per concordare impegni e corresponsabilità educativa, per arrivare alla firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a collaborare (sia nell'adozione di strumenti specifici, sia nel monitoraggio dello studio a casa). Per quanto riguarda il PEI, le scelte del piano saranno adottate dai singoli GLO "iniziali": ogni membro contribuirà alla stesura del documento in base al proprio ambito di competenza (docenti/specialisti/famiglia), con l'impegno di assumere un ruolo di corresponsabilità educativa durante tutto il percorso scolastico (durante i GLO intermedi, verranno valutate le criticità del percorso e, eventualmente, saranno proposti correttivi al piano); i GLO "finali" avranno l'obiettivo di prendere atto dell'adeguatezza del progetto rispetto al raggiungimento degli obiettivi e di proporre strategie/risorse per il successivo anno scolastico.

**7. Valorizzazione delle risorse esistenti**
(professionali e strutturali: ambito e modalità)

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede da parte delle singole realtà l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive;
- Utilizzare le risorse umane in progetti specifici;
- Condividere strategie e buone pratiche adottate con successo in altri contesti.

**8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

L'obiettivo sarà quello di sollecitare la partecipazione attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni BES, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica. In particolare, si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie. Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche. L'Istituto inoltre ha aderito ai corsi di formazione proposti dalle reti di scuole.
Nell'a.s. 2022/23 il Liceo ha organizzato un percorso formativo dal titolo "Scuola inclusiva con l'Universal Design for Learning (UDL)", condotto dalla formatrice Erickson Roberta D'Aurelio, alla quale hanno partecipato 18 insegnanti (di cui 12 curriculari).
Una parte dei docenti dell'Istituto ha preso parte negli anni passati ai Corsi di formazione sulla dislessia organizzati dall'AID (40 ore), consentendo alla scuola di ottenere il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica".
I docenti partecipano alle iniziative di formazione ed aggiornamento promosse a livello provinciale dall'USP o da altri enti di formazione, come la Cooperativa Parsifal, che ha promosso anche incontri per i genitori, tutti gratuiti.

**9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

**Pre accoglienza per gli allievi con disabilità:**
Nella fase precedente alle iscrizioni, la docente referente, con i docenti della commissione orientamento, supportati dalla segreteria alunni, incontra i genitori degli studenti in ingresso per illustrare l'offerta formativa e l'organizzazione della didattica nei tre indirizzi di studio. Nei mesi di maggio/giugno il GLI organizza incontri con le famiglie degli alunni, dove possibile anche con i docenti di sostegno della scuola di provenienza, con gli operatori di riferimento, per raccogliere informazioni utili ai docenti all'inizio dell'anno successivo per meglio conoscere i bisogni iniziali dell'alunno.

**Accoglienza allievi con BES**
Tutte le informazioni acquisite per gli studenti con disabilità (diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA, o con altri disturbi, vengono utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per una più coerente formazione e accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni. Sempre all'inizio dell'anno scolastico, i docenti provvedono alla somministrazione di schede di osservazione per riconoscere i diversi stili di apprendimento degli allievi e per approntare le più idonee strategie di intervento su ciascuno studente (stesura del PEI).
La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

| | |
|---|---|
| Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data | 14/05/2024 |
| Deliberato dal Collegio dei Docenti in data | 16/05/2024 |

Sassari, 16/05/2024

La Dirigente Scolastica
*Dott.ssa Rita Ivana Camboni*